Anno XV. Giovedì 16 Dicembre 1880 N. 301

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 dicembre.

(NEMO). L'affare della biblioteca Vittorio Emanuele, del quale si tentò di dare la responsabilità al Bonghi per ispirito di partito, senza pensare ai suoi successori, che vi avrebbero avuto la loro parte di colpa, se ce n'era nei ministri, invece che in taluno di quegli impiegati, ha occupato due giornate; ma ha avuto almeno questo vantaggio di porre un termine alle false accuse al Bonghi, che ne uscì trionfante.

La discussione del bilancio dell'istruzione si prolunga, perchè si cerca di eliminare il De Sanctis, onde far luogo al *rimpasto*, che all'organo del Depretis pare sempre necessario, anzi urgente. Intanto continua a dare le sue botte ai colleghi del Depretis ed ai loro dipendenti. Singolar modo di difendere un Ministero col demolirlo ne' suoi componenti! Pare, che per lui adunque il *rimpasto* significhi tutto per il Depretis.

Sta per sorgere ora un altro incidente, che è tutt'altro che favorevole al Ministero, anche se esso non ne facesse quistione di gabinetto. Le due leggi che risguardano Napoli e Roma, l'accomodamento cioè per salvare la prima città ed il sussidio alla seconda per certe opere, non passarono liscie agli Ufficii; anzi uno di essi, quello del dazio consumo di Napoli, pare abbia avuto, se è vero quello che mi riferiscono, il suo avversario nel vostro deputato on. Billia, poichè egli sarebbe nominato dal suo ufficio coll' incarico di combatterlo nella parte che riguarda il dazio consumo. Prima botte, poscia unguenti e poscia pomate e botte di nuovo adunque! È un sistema, che si comincia a non comprendere.

Io per parte mia inclinerei ad aiutare Napoli ad uscir fuori dalla posizione in cui lo pose il sandonatismo; ma circa a Roma, che dall'essere divenuta capitale del Regno guadagnò cento mila abitanti, lascerei che alle sue case ci pensasse da sè, ed il Governo poi a quello che occorre a lui. Bensì vorrei che si finisse presto coll'ordinamento del letto del Tevere e si cercasse d' impedire le inondazioni, e che si cominciasse l'opera del risanamento dell'agro romano come cosa di utilità pubblica, facendo che vi partecipino in giuste proporzioni lo Stato, la Provincia, i Comuni ed i Consorzii obbligatorii dei proprietarii.

Si è notata la grossa parte, che ebbe la Destra nelle nomine per la proposta di legge sul corso forzoso; ma gli ufficii, trattandosi di cosa di tanta importanza, hanno proprio voluto nominare le persone più competenti. La Destra, che vuole seriamente ed efficacemente e senza ritorno l'abolizione del corso forzoso, doveva dare appunto i più validi suoi campioni, perchè d'uomini di valore, per questo e per altro, ne ha un maggior numero.

Nel Consiglio dell'industria e del commercio s'ebbe a parlare degli aiuti da darsi a Venezia per rilevare colla navigazione a vapore l'attività dell'Italia sull'Adriatico, e d'un contributo delle diverse Camere di Commercio del Regno alla Scuola commerciale di Venezia per mandare alcuni de' suoi allievi ad impratichirsi in Oriente. L'idea è buona e conforme nella sostanza a quanto voi stesso andate dicendo nel vostro foglio; ma mi pare soltanto embrionale, e non congiunta ad altre disposizioni necessarie per renderla efficace. Ad ogni modo anche questo è un segno, che all'Oriente ci si comincia a pensare in Italia. Era tempo. Tornò testè il principe Borghese dal suo viaggio in Africa.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 14 dicembre*

Votazione segreta sul progetto per modificare la Legge 1879 sulle ferrovie complementari. Lasciansi le urne aperte.

Si dà lettura della proposta di Legge di Marolda-Petilli ammessa dagli uffizi, per accordare il diritto di prima ipoteca pei capitali impiegati a fare migliorie e bonifiche di fondi.

Convalidasi la elezione di Ugo di Sant'Onofrio, deputato di Castroreale.

Riprendesi poi la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione. De Renzis continua il discorso interrotto ieri in risposta a Bonghi intorno alla Biblioteca Vittorio Emanuele. Svolge fatti, i quali crede contraddicano alla asserzione di Bonghi, cioè, si vendessero libri inutili per sgombrarne il locale. Dice essere provati i trafugamenti, ma la Commissione d'inchiesta non ne incolpò gli amministratori della Biblioteca, se non in quanto mancarono di sorveglianza. Dai fatti che narra fa specialmente rilevare, come la Commissione, con massima imparzialità e giustizia, adempisse all'incarico ricevuto. La relazione per altro rivela la cattiva amministrazione e gli sconci della Biblioteca Vittorio Emanuele, il che fa temere che tal disordine esista anche nelle altre biblioteche governative del Regno. Conchiude protestando della rettitudine e lealtà senza intendimenti di partito con cui procedette la Commissione d'inchiesta e prega la Camera di venire ad una risoluzione che ripari ai disordini lamentati e provveda onde non si rinnovino.

Coppino si restringe a dire soltanto della Biblioteca Vittorio Emanuele quello che, come ministro, successore del Bonghi, ebbe a conoscerne. Crede che questi si spingesse troppo a fare quello che avrebbe dovuto affidare ai suoi dipendenti. Peraltro dice di non doversi, nè potersi far risalire al ministro la responsabilità di ogni mancanza di vigilanza, di ogni inesecuzione di ordini e delle prevaricazioni commesse.

Parla delle cessioni e dice che furono fatte per un contratto esistente già quando andò al ministero. Quanto alla vendita dei libri degli eredi Bonghi dimostra essere stata la cosa più naturale del mondo, e quanto ai libri comprati dalla Biblioteca emise un giudizio ingiusto e sconveniente chi li disse di nessun valore. Conchiude che i disordini nacquero perchè gli esecutori non risposero agli ordini dati da lui e da Bonghi, quando furono ministri, e chiede che sieno chiamati essi responsabili non solo dei danni, ma anche dei turbamenti che hanno spinto tale questione fino in parlamento.

Martini opina che nessuno debba uscire da quest'aula con animo perplesso sulla questione presente; mentre però egli riconosce la perfetta delicatezza di Bonghi, crede si spingesse troppo oltre nel sostenere le accuse della Commissione d'inchiesta non avere fondamento, e nulla rimanerne. Afferma che ci furono danni e gravi e lo dimostra; necessita rimediarvi. Non giova incolpare un solo uomo politico perchè tutti i ministri dell'Istruzione dal 1870 in poi sono appuntabili di trascuranza o debolezza verso gli esecutori delle loro istruzioni e verso gli impiegati prevaricatori. Bisogna bensì adottare procedimenti efficaci tanto per la Biblioteca V. E. quanto per le altre del Regno.

Nicotera osserva che la Relazione sulla inchiesta non viene ad alcuna conclusione, nè propone rimedi. Chiede schiarimenti relativi alla sorveglianza e ad impiegati allontanati e poi richiamati. Il punto che ora è necessità di assodare è la gestione del ministro attuale e i provvedimenti che intende prendere per il perfetto ordinamento scientifico e amministrativo della Biblioteca.

Il ministro De Sanctis dà gli schiarimenti richiesti da Nicotera; quindi svolgendo la storia dell'origine e degli atti della Commissione d'inchiesta e dei lavori da essa compiti, dimostra ch'egli l'aveva esclusivamente nominata per esaminare i disordini della Biblioteca V. E. e proporne i rimedi; deplora che ne sia derivata una questione così meschina che da due giorni si dibatte.

Nessuno potrebbe mai dubitare dell'onestà del Bonghi; ma egli ha un torto: non doveva sospettare in altri quello che nessuno aveva sospettato in lui. Spera che ora, dato sfogo a qualche risentimento, più non si pensi che ad avere una Biblioteca ordinata e condotta perfettamente. A tal proposito dice essersi fatto molto lavoro in questi ultimi tre mesi, enumerando i provvedimenti ordinati, i miglioramenti ottenuti e le disposizioni che si daranno. Bonghi replica per insistere che l'inchiesta non fu condotta con tutte le guarentigie stabilite dal ministro e che la Commissione non andando al fondo delle cose lasciò sussistere incertezze e dubbi che bisognava dissipare. Crede che, se si voglia fare cosa veramente efficace in pro delle Biblioteche, si deve nominare una Commissione d'inchiesta, ma non come propria, bensì deve nominarla la Camera, la quale allora prende anch'essa viva parte per mandare ad effetto i pareri della Commissione.

Il ministro Villa alludendo a certe parole di Bonghi e credendole a sè dirette, sente doveroso di scagionarsi. Quelle parole contenevano quasi un rimprovero perchè il ministro non si fosse difeso nella Camera contro le accuse lanciategli dai giornali. Dice ch'ei disdegna di portare innanzi alla Camera le accuse che non portano il nome dell'accusatore. Ma se alcuno qui le raccogliesse sarebbe pronto a rispondere.

Nicotera, osservando che le risposte date da De Sanctis non sollevano dubbi, insiste sulla necessità di una inchiesta parlamentare sulla Biblioteca Vittorio Emanuele.

Dopo altre spiegazioni di fatto del ministro De Sanctis e repliche di De Renzis a Bonghi e Nicotera e di Bonghi al guardasigilli chiudesi la discussione generale. Proclamasi il risultato della votazione segreta sulla legge per modificare quella del 1879 sulle ferrovie complementari. La legge è approvata.

Il ministro Cairoli presenta un progetto per l'autorizzazione al governo di prorogare gli accordi di commercio e navigazione coll'Inghilterra, il Belgio, la Germania, la Francia e la Svizzera.

Annunziasi una interrogazione di De Zerbi al Guardasigilli sulla grazia accordata ad un tale Ortolano di Napoli, condannato ai lavori forzati, e la svolge subito. Il ministro Villa risponde facendo conoscere i fatti e le ragioni sulle quali si motivò la grazia sovrana. De Zerbi dichiarasi non interamente soddisfatto.

Cominciasi la discussione dei capitoli del Bilancio della pubblica istruzione ed approvansi i primi quattro, relativi alle spese generali.

Al 5, Lioy rinnova la domanda fatta ieri circa le somme date per incoraggiamenti e pubblicazione di utili lavori.

Bonghi rammenta avere già chiesto l'anno scorso questi allegati. Parlando poi di una domanda del Congresso storico di Milano per un sussidio, la raccomanda e crede quindi utile si divida in due il fondo di questo capitolo, per assegnarne uno esclusivamente a pubblicazioni di fonte storica.

Il ministro De Sanctis risponde a Lioy che la collezione Rondani è stata comprata già dal Governo: a Bonghi che studierà le domande ricevute da due Società storiche.

Approvansi i capitoli dal 5 al 13. Al capitolo 14, concernente i regi provveditori e gli ispettori scolastici, Di Carpegna chiede si dia un provveditore a Pesaro ed espone le ragioni per cui esso occorre in quella provincia.

De Sanctis studierà la proposta.

Approvansi i cap. 14 e 15. Il seguito a domani.

ITALIA

Roma. La Commissione per la Legge delle Bonifiche, ha riconosciuto, alla quasi unanimità, la necessità e la giustizia di mettere a base della Legge l'obbligatorietà per lo Stato, per le Provincie, pei Comuni, e anche pei cittadini, nel concorso ai lavori di bonifica, per modo che non vi siano più Consorzi volontari, ma tutti Consorzi obligatori.

— Il Consiglio superiore dell'industria e commercio deliberò il seguente ordine del giorno sull'efficacia giuridica dei contratti di Borsa: « Il Consiglio dichiara che i veri contratti a termine di merci e di titoli sono validi; non debbono invece essere riconosciuti i contratti a termine che nascondono un giuoco di Borsa. Il Consiglio prega il ministro di porre all'ordine del giorno per la prossima sessione l'ordinamento delle Borse ».

— Nelle tasse sugli affari, il mese di novembre 1880 presenta in confronto dello stesso mese del 1879, i seguenti risultati: le tasse di successioni presentano un aumento di l. 328,021,78, quelle di manimorte un aumento di l. 3,387,56, quelle di registro un aumento di l. 368,136,71.

APPENDICE

Alle rispettabili governatrici delle case

QUARTO DISCORSETTO

(Vedi n. 57 e 297 del 1879, ed il n. 69 del 1880).

Non crediate, egregie governatrici, che venga a ribatter il chiodo dell' igiene edilizia pel sospetto di non esser stato in addietro inteso sull' importanza, avanti delle feste natalizie e pasquali di detergere, ripulir la casa da capo a fondo, sopratutto nei siti ombrosi, umidi, privi di ventilazione e di sole. Godo in quella vece che parecchie ormai operano da vere igieniste, cioè con coscienza di cooperar così a preservare sè, i suoi, ed i concittadini dai mali infettivi che è facile guadagnar qualora si respirino arie pregne di germi di quelle muffe le quali sogliono, sui pulviscoli depositi, allignar microscopicamente quasi vaste praterie nei bugigatoli, ove regnano arie morte. Ribatto il chiodo per incoraggiar le convinte e stimolar le renitenti, importando che la pratica salutare passi in abitudine radicata e generale. Quanto alle malattie infettive, buona parte della salute pubblica sta proprio in mano delle Padrone di casa, però nel loro *viribus unitis*, ma pur troppo si è ancora assai discosti dal bramato accordo.

Perciò insto presso di Voi onde non lasciate sfuggire la prossima occasione per farvi delle alleate, reclutando anche fra le meno benestanti. Anche queste fa mestieri, in prossimità alle feste solenni, spazzino i locali loro da brutture, da polverulente raccolte, nè può tornar grave nemmeno ad esse, negli angoli sospetti, versar un po' di petrolio, i cui effluvj son micidiali pelle infeste crittogame. Anzi sarebbe bene che, le signore, per tale servigio, invitassero delle povere a patto avessero a mondar anche la casupola propria, col che ajuterebbero qualche indigente, e con poco dispendio assicurerebbero a sè salubrità in casa, e salubrità presso la casa. Le donne petroliere a fine igienico espieran l'obbrobrio di quelle di Parigi.

Dopo ciò raccomando novellamente d' influir su tutte le Maestre cittadine e villereccie affinchè esortino le alunne a solennizzar le ferie colla dimora vestita a festa, e sarà tale se ben espurgata da microscopici vivai. Quante fonti malefiche disseccheransi così in città, e quante in villa! In villa infierisce più che mai la pellagra. Ma, direte, cosa c' entriamo noi, le maestre, le allieve colla pellagra? Più di quanto credete, nè intendo toccarvi corde di pietà, ma mostrarvi cointeressate coll'economia. Voi, le maestre, le alunne, o direttamente, od indirettamente, contribuite alle tasse comunali. Queste in Provincia, pel solo titolo *cura de' pellagrosi*, in dieci anni, da annue lire 24,000 ammontarono ad oltre lire 226,000, e contuttociò infermi ed aggravi aumentano sempre. Non sarebbe essa una bella ed economica cosa se, distruggendo i vivai delle muffe negli abituri rurali si desse lo sfratto alla pellagra? Ebbene sappiate che il caso non è fuori del possibile; sappiate che, il contadino, collo sfogliar le pannocchie nel suo casolare, spande in quelli ambienti le semenzine della muffa del granoturco detta *carbone*, sementi che vanno sulle pareti a vivere colle altre crittogame che ivi si trovano. I germi de' nuovi germogli, ghiotti dei succhi del mais, se cadono su polente appena ammanite vi vegetano sopra microscopici in un batter d'occhio, il perchè esse polente, non per magagne della farina, ma perchè introducono nel colono que' perfidi funghetti, è da temere ingenerino la pellagra. Difatti al Messico, ove sogliono nutrir de' cavalli con molto carbone di granoturco, questi diventan pellagrosi (1), e microscopizzando nelle capanne infette le pareti, e le polente, le si trovan foderate della muffa carbone, per cui avvi forte motivo da ritenere che tanto l'agricoltore, quanto il cavallo del Messico impellagriscano pella causa medesima infestante il frumentone.

Addotando Voi, egregie governatrici delle case, l'ampia igene edilizia pella salute vostra, nonchè della famiglia, e concittadini vostri, ma in guisa che l'utile pratica si difonda, e si radichi anche in villa, se la causa pellagrifera sta nella ustilagine del mais, per concatenamento di effetti, il vostro esempio porterebbe in villa la sanificazione delle case, e con essa la scomparsa della pellagra, d'onde ristoro nelle gravezze per tale motivo, e di conseguenza anche alla vostra economia. Ecco dunque che Voi, maestre, ed alunne siete cointeressate a procurar scompaja anche tale flagello. Qui per altro l'argomento fu tratto in campo soltanto per farvi vedere fino a qual punto potrebbe giungere il beneficio del *viribus unitis* nell' igiene casalinga, nel che non avete a spendere un centesimo in più di quanto occorra per pulire intieramente la vostra abitazione a Pasqua ed a Natale, bensì non dovete *risparmiarvi* a farvi delle proseliti più che potete. Circa ai mali infettivi, lasciate ve lo dica, io spero più nella donna sagacemente igienista, che in tanti volumoni o piovuti dall'alto, o pullulati dal basso, i quali non servono, segnatamente pelle infezioni villereccie, che ad arruffare di più l' igienica matassa. Con ciò v'auguro le buone feste, e vivete felici.

Udine, 15 dicembre 1880.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI.

(1) Sino dal 1873, nella *Rivista teorico-pratica di scienze mediche* di Modena, lo scrivente consigliava venissero raccolti, dai gambi del granoturco, quei sacchi piriformi, o carbone, onde con buona copia di essi alimentando degli animali vedere di determinarvi *artificialmente* la pellagra, ciocchè accadendo avrebbesi verificata la causa della malattia. — Nessuno s'è fatto carico della proposta, tuttochè l' attuarla possa costar poco, e l'esperienza possa esser di molto valore. Si divertano adunque pelagrologi, e contribuenti, d' andar pelle vie lunghe, tortuose, *salate*, e che non menano a discouprir la vera causa.

quelle d'ipoteche un aumento di l. 23,819,15, quelle di bollo, un aumento di lire 5,979,37. Le concessioni governative presentano un aumento di lire 109.872,60. In tutto, un aumento di lire 839,217,17.

ESTERO

Austria. Si ha da Vienna 14: Nell'odierna seduta del Consiglio municipale fu data lettura di uno scritto del presidente dei ministri a senso del quale l'Imperatore ha espresso il desiderio che non abbia luogo il ballo al teatro dell'Opera, che Vienna intendeva di dare in occasione delle nozze del Principe ereditario, e che la spesa preventivata sia piuttosto assegnata ai poveri di Vienna: oltre ciò la Coppia Imperiale destinò ad uguale scopo la somma di fior. 20,000, ed altrettanti il Principe Ereditario.

— Si ha Budapest 14: La commissione parlamentare ha approvato il progetto di costruzione d'una ferrovia per la valle della Bosna sino a Seraievo.

Francia. Si ha da Parigi 14: Continua e cresce lo scandalo Rochefort. Anche ieri egli voleva presentarsi a Gambetta, ma questi di nuovo rifiutò di riceverlo. La *Republique Française* d'oggi pubblica contro Rochefort un articolo ironico e schiacciante. Il *Voltaire* poi pubblica una nuova lettera che Rochefort avrebbe scritto a Trochu chiedendogli aiuto cogli stessi argomenti adoperati nella lettera diretta a Gambatta. Tali lettere provano che Rochefort, contro le sue asserzioni d'oggi, chiese a Gambetta di volerlo difendere. Rochefort nel suo *Intransigeant* colma di insulti Gambetta e lo chiama *miserabile* e *canaglia*.

Dietro permesso del Governo, i Trappisti rientrarono nel loro convento di Frigoulet.

A Lione quindicimila donne appartenenti a tutte le classi della popolazione han percorso la città, cantando salmi e preghiere, come protesta contro la cacciata delle corporazioni.

Germania. Il maresciallo Manteuffel diresse agli ufficiali del 15° corpo stanziato in Alsazia un ordine del giorno con cui proibisce loro di prendere parte al movimento anti-semitico.

Inghilterra. Annunciano da Dublino che furono mandate lettere minatorie, con minaccia di morte, al lord giudice supremo May ed al giudice Fitzgerald. A questo, è fatta la minaccia di ucciderlo col piombo, nell'aula stessa del tribunale. Fitzgerald lesse la lettera nella sala delle udienze, deplorando colla massima tranquillità e sicurezza, che dopo ventun anno di suo ufficio nella magistratura, qualcuno possa porre in dubbio la sua imparzialità.

Rumenia. A quanto scrivono da Galatz, l'ultimo *meeting*, tenuto in quella città a proposito della questione danubiana, riuscì tanto numeroso che i vasti locali dell'Alcazar a mala pena potevano contenere la folla. Uno dei capi agitatori contro le pretese austriache, il redattore d'un giornale di Bucarest, venne fatto segno alle più calorose ovazioni. L'assemblea votò quindi ad unanimità, e per acclamazione, essere desiderio del paese che in nessuna guisa, e sotto nessuna condizione, la Rumenia ceda alle ingiustificate ed arbitrarie pretese dell'Austria-Ungheria.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 100) contiene:

1195. *Accettazione di eredità.* Maria Ferigo vedova Clonfaro, Francesco Modestini e Ferigo Leonardo hanno accettato la prima per conto dei minori suoi figli, il secondo per conto proprio nonchè di G. B. ed Alessandro Modestini, ed il terzo per conto di Paola Venuti-Clonfaro, l'eredità abbandonata da Pascottini Giovanna vedova Pignoni di Tricesimo, colà morta nel 19 settembre 1880.

1196. *Avviso d'asta fiscale.* L'Esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso quella r. Pretura, nel 14 gennaio 1881, si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici di pubbliche imposte.

1197. *Estratto di bando.* A istanza di Rainis-Bassi Francesca avrà luogo il 28 gennaio 1881, presso il Tribunale di Udine, in pregiudizio di Sabucco G. B. di Nogaredo di Corno, l'incanto per la vendita sul dato di l. 600 di beni in mappa di Coseano e in mappa di Barazzetto.

1198. *Sunto di citazione.* Ad istanza di De Franceschi-Lazzara Caterina e del di lei marito De Franceschi Pietro di Palozza, l'Usciere Misoni ha citato Lazzara Paolo e Matteo fratelli d'ignota dimora a comparire avanti il Tribunale di Tolmezzo il 20 gennaio 1881 per ivi sentir giudicare come in citazione.

1199. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Moggio fa noto che il 12 gennaio 1881 presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

1200. *Avviso d'asta.* All'asta tenutasi nel Municipio di Aviano per l'appalto della riaffittanza delle 16 malghe alpestri comunali, seguì l'aggiudicazione provvisoria delle medesime, ed il termine per le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 2 pom. del 5 gennaio 1881.

1201. *Accettazione di eredità.* Conchioni Antonia vedova Goja di Premariacco, nella sua specialità, e per conto del di lei figlio minore, ha accettato l'eredità del rispettivo marito e padre Goja Domenico decesso il 5 ottobre 1880.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 13 dicembre 1880.

5472. In causa delle riforme adottate per legge riguardo all'accasermamento dei Reali Carabinieri, si sono resi indispensabili, oltre gli autorizzati, alcuni lavori alla Caserma di Udine del rilevato importo di lire 880, e la Deputazione provinciale, in base a proposta della dipendente sezione tecnica, ne autorizzò l'esecuzione.

5403. A favore del Comune di Pordenone venne disposto il pagamento di l. 400 a titolo di normale sussidio 1880 per la Condotta Veterinaria istituita in quel Circondario a termini del Regolamento 12 settembre 1873 n. 2476.

5395. Venne disposto il pagamento della ghiaia fornita per la manutenzione della strada provinciale Pontebbana dalle seguenti Ditte:

1. Feruglio Domenico di Paderno	L.	1363.99
2. Boschetti Giovanni di Magnano	»	1721.35
3. Brandolini Carlo di Piani di Portis	»	218.86
Totale	L.	3304.20

giusta la liquidazione 2 corr. dell' Ufficio Tecnico provinciale.

5183. Venne approvata la deliberazione 3 settembre 1880 del Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale di Udine che aumentò provvisoriamente di uno scrivano il numero dei proprii impiegati assegnandogli lo stipendio di annue l. 900, come pure venne approvata l'altra deliberazione colla quale il Consiglio medesimo statuì di portare lo stipendio del Chirurgo primario dell'Istituto dalle l. 1330 alle annue l. 1550.

4642. A favore del manicomio di Roma venne disposto il pagamento di l. 288 in causa rifusione delle spese di cura prestata al demente Zucchet Valentino durante il II e III trimestre a. c.

5379. Venne disposto il pagamento di l. 1960.40 a favore dell'Ospitale di Palmanova in causa rifusione di spese per cura di maniache durante lo scorso mese di novembre.

4429. A favore del Manicomio succursale di S. Daniele venne disposto il pagamento di l. 422.05 in causa rifusione di spese per mezzi di trasporto di maniaci ripatriati negli anni da 1874 a 1879, e vennero diffidati i Comuni di appartenenza ad effettuare il pagamento della tangente spesa a ciascuno di essi assegnata.

5368. A favore dei Comuni di Chiusaforte, S. Martino al Tagliamento, Azzano Decimo e Varmo, venne disposto il pagamento di l. 163, in causa rifusione di sussidii a domicilio corrisposti a maniaci tranquilli o convalescenti; e cioè

a Chiusaforte	L.	15.50
a S. Martino al Tagliamento	»	54.—
ad Azzano Decimo	»	71.50
a Varmo	»	22.—
Totale	L.	163.—

5378. Venne disposto il pagamento di l. 1619.20 a favore dell'Ospitale di Palma in causa rifusione di spese di cura prestata alle maniache accolte nell'Ospitale sussidiario di Sottoselva durante il mese di novembre p. p.

5453. A favore di varii Comuni della Provincia, del manicomio di S. Servolo, e dell'Ospitale Civile di Venezia venne disposto il pagamento della somma di l. 9754.18 in causa III quoto rifusione di spese per cura di maniaci da 1 gennaio 1867 in poi, pagamento ammesso dal Consiglio provinciale colla deliberazione 2 settembre 1876.

5381. Constatati gli estremi di legge, la Deputazione deliberò di assumere le spese necessarie per la cura di n. 8 maniaci appartenenti alla Provincia e miserabili.

5360. A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di l. 12116.19 in causa saldo del sussidio accordato dalla Provincia pel mantenimento degli esposti.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 49 affari, dei quali 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 16 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; e n. 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 61.

Il Deputato Provinciale L. De Puppi — Il Segretario *Merlo*

Consiglio Comunale. Nella seduta di ieri, il Consiglio Comunale ha data autorizzazione al Sindaco di agire in giudizio per conseguire il pagamento delle offerte non soddisfatte pella ricostruzione del Palazzo della Loggia, ed ha approvata la proposta di istituzione del posto di Commesso Esattore delle tasse di posteggio e di incaricato pegli alloggi e trasporti.

In seduta privata, il Consiglio ha poi nominato il sig. Mario Pettoello a capo pompiere istruttore.

Una buona notizia per gli impiegati provinciali è quella recata oggi da un dispaccio da Roma, secondo il quale la Commissione generale del bilancio ha deliberato che la maggior parte del milione d'aumento chiesto per i nuovi organici per gli impiegati delle amministrazioni dello Stato, serva per pareggiare la condizione degli impiegati provinciali con quella degli impiegati centrali.

Fondazione Vittorio Emanuele presso l'Associazione Agraria Friulana. A schiarimento del cenno che ieri abbiamo dato su questo argomento, crediamo opportuno di riprodurre quanto scrive nell'ultimo numero del «Bullettino dell'Associazione agraria friulana» il segretario dell'Associazione stessa cav. Lanfranco Morgante:

«Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana verrà tra breve convocato per vari oggetti d'interesse agrario e sociale, fra i quali uno vi ha la cui speciale importanza c'induce a farne qualche cenno nel *Bullettino* pur prima che la convocazione effettivamente avvenga. Esso risguarda la fondazione suddetta, intorno alla quale ecco le cose che crediamo utili a sapersi dai Soci e da quanti altri veggono volentieri il bene che l'Associazione, seguendo gli scopi del proprio istituto e nei limiti delle sue forze, procura di fare ad incremento e miglioramento della nostra agricoltura.

Il Fondo «Vittorio Emanuele» istituito dall'Associazione agraria Friulana il 13 novembre 1865 per premî a distinti agricoltori della provincia, è rappresentato da un certificato d'iscrizione nel Gran Libro del debito pubblico italiano a favore della Associazione stessa per la rendita annua di lire 150.

Sino a tutto l'anno 1878 le rendite vennero effettivamente impiegate sia in premî e sia per altri bisogni sociali, quando a questi non poteva l'Associazione con altri sufficienti mezzi sopperire.

Da 1 gennaio 1879 in poi esse rendite furono per deliberazione consigliare 23 marzo anno stesso esclusivamente riservate all'oggetto speciale per cui il Fondo venne istituito; e nessuna erogazione essendosi fatta in questi ultimi due anni risulta che a 1 gennaio 1881 saranno per l'oggetto medesimo disponibili lire 300, meno il corrispondente importo di ricchezza mobile (L. 39,60) cioè nette lire 260.40.

Anche senza attendere che venga da ulteriori frutti aumentata, questa somma può bastare per un premio da porsi a pubblico concorso secondo gl' intenti dell' istituzione speciale premenzionata; e ciò tanto più si ritiene in quanto la somma stessa avrebbe in sè un valore morale assai ed anche più apprezzabile del materiale, sendochè il vincitore del premio dovrebbe naturalmente considerarlo non quale correspettivo compenso di spese o di fatiche, sibbene come segno o riconoscimento di merito vero e nei riguardi dell'esempio utilmente raccomandabile.

È per ciò che la Presidenza inviterà il Consiglio a fissare le modalità del concorso, ed anzitutto a determinare l'argomento ossia l'oggetto per cui il premio abbia d'essere destinato.

Quanto ad argomenti, nel programma pubblicato in data 2 giugno 1874 pel concorso al premio di lire 150 con medaglia d'argento, che venne di fatto conferito nell'aprile dell'anno successivo, già se ne indicarono alcuni per norma dell'avvenire, fra i quali sarebbe ancora possibile di scegliere, avvegnachè dopo il suddetto concorso solo un altro venne aperto ed anche, per mancanza di aspiranti, abbandonato: e fu quello che prometteva altra medaglia d'argento e lire 150 «a chi, avuto riguardo alla quantità e qualità dei fondi che coltiva, abbia usato il metodo più razionale e più economico per accrescere, migliorare e conservare il concime» (avvisi 23 giugno e 8 settembre 1875).

Altri argomenti del citato programma sono:

1. Alla famiglia agricola che per concordia domestica, per costante attività nel lavoro, per buona condotta morale possa additarsi come esempio alla popolazione rurale;
2. Al migliore fra i coltivatori che seguono una razionale rotazione agraria;
3. A chi si distingua nella coltivazione delle viti e degli alberi fruttiferi;
4. A chi abbia istituito sui fondi che coltiva dei vivai di piante utili, sia per proprio bisogno e in limitato spazio, sia come utile industria associata al lavoro ordinario dei campi;
5. A chi abbia adottato stromenti agricoli migliorati e perfezionati;
6. Al più attivo ed oculato allevato di bestiame, che abbia, col prosperare della propria industria, provveduto eziandio ad aumentare la produzione dei foraggi.

Altri temi si potrebbero ancora suggerire; e la Presidenza crede anzi opportuno di far appello agli onorevoli Soci ed in particolare ai membri del Consiglio, cui spetta di regola la scelta, pregandoli di volerle in proposito significare le proprie vedute prima dell'adunanza, della quale verrà in breve annunciato il giorno. Giovi pertanto avvertire che la detta somma di l. 260 40 potrebbe anche essere aumentata con altri frutti maturabili nel termine che verrà fissato pel conferimento del premio; e inoltre, che l'importo complessivo così stabilito tanto potrà destinarsi per un premio solo, quanto dividersi e attribuirsi a più premii pur diversi in riguardo al tema.

Al premio od ai premi potranno concorrere soltanto coloro che esercitano di fatto l'industria agricola, vale a dire coloro che personalmente si dedicano al lavoro diretto del suolo, sieno essi piccoli proprietari, affittuali o coloni.

L'egregio sig. Marco Volpe ha diretto la seguente lettera:

All'on. Presidenza del Club operaio di Udine

Dalla Circolare 2 corrente diramata dall'on. Consiglio direttivo delle Scuole applicate alle arti e mestieri rilevasi espresso il desiderio che gli allievi spieghino maggiore frequenza alle lezioni di lingua italiana, aritmetica e geometria elementare.

Convinto io pure della necessità che l'istruzione speculativa non vada disgiunta dalla artistica, aggiungo i miei voti affinchè il desiderio giustamente espresso dai preposti alla Scuola medesima ottenga il suo pieno effetto.

E per assecondare con efficacia questi intendimenti rimetto a codesta onor. Presidenza l'importo di lire 100, affinchè sia inviato alla prossima Esposizione di Milano quello fra gli allievi che per qualifiche distinte di moralità e di profitto avrà meglio corrisposto nell'adempimento dei doveri che dall'ammissione nella Scuola medesima vengono a derivare.

Pregola dar partecipazione della presente all'on. Presidenza della Scuola anzidetta e aggradisca i sensi della mia considerazione.

Udine 16 dicembre 1880.

Marco Volpe

Sappiamo che il Presidente del Club operaio udinese per visitare l'Esposizione di Milano del 1881 ha ottenuto che anche le 100 lire che il cav. Carlo Keckler aveva offerte per l'invio di qualche operaio povero alla detta Esposizione, siano devolute al medesimo scopo.

Dazio consumo. Ieri l'altro al Municipio fu firmata, coll'impresa cav. C. Trezza di Verona, il contratto per l'appalto del Dazio Consumo pel Comune di Udine anche pel quinquennio 1881-1885.

Personale giudiziario. Leggiamo nella *Gazz. Ufficiale* del 14 corr. essere stati promossi alla 1ª categoria a datare dal 1 novembre 1880 i signori Cofler Giovanni, giudice del Tribunale di Tolmezzo, e Martina Bortolo, giudice di quello di Pordenone.

Consorzio Ledra-Tagliamento. I lavori di escavo fra il ponte di Farla e quello di San Daniele sono quasi ultimati, e quindi si potrà in breve effettuare l'immissione dell'aqua. Intanto l'aqua è stata a questi giorni immessa nel canale di Coseano. Un'altro lavoro pel Ledra recentemente ultimato nei pressi di Udine è il ponte per il passaggio del canale sotto la ferrovia fra le Porte di Cussignacco e di Grazzano.

La vertenza pendente fra gli abitanti di Flaibano e il Consorzio Ledra-Tagliamento, il quale aveva occupato un tratto della strada di circonvallazione di quel paese per il passaggio del canale, sentiamo che è stata risolta con un Decreto del Ministero, in forza di cui il Consorzio è obbligato a ripristinare la strada nello stato anteriore, trasportando sui vicini fondi quel tratto di canale che si era fatto passare lungo la sede stradale.

Circolo Artistico Udinese. I soci del Circolo Artistico Udinese rimangono invitati per sabato p. v. alle ore 7 pom. nella sede della Società ad una lettura del sig. Antonio Francesconi sul tema «Arte e Poesia».

Alla lettura seguirà un po' di musica vocale-istrumentale.

La Società Udinese di ginnastica avvisa che le lezioni degli Allievi hanno luogo ogni sera, meno le festive, dalle ore sei alle sette, e gli esercizi per i Soci dalle sette alle nove.

Circa i tre visitatori non invitati, di cui abbiamo parlato nel Giornale del 14 dicembre corrente, sappiamo che da indagini fatte da questo Ufficio di P. S. la cosa sarebbe passata invece nel seguente modo:

Verso le ore 10 3/4 del giorno indicato certo P. P. servo del co. C. in Via dei Teatri era entrato a spegnere il lume della scala, quando sentì alzare il saliscendi della porta d'ingresso, e la cosa non isfuggì al conte stesso, benchè fosse a capo delle scale. Allora il P., preso in mano il lume, discese le scale assieme col padrone, e trovarono che la porta d'ingresso era socchiusa. Tosto si fecero sulla strada, e videro tre persone che con passo regolare percorrevano la via in linea diversa, una delle quali voltò a sinistra per la via Savorgnana, ed il conte che volle spingersi fino sull'angolo di quella via, la vide entrare nel portone n. 14, luogo che mette all'abitazione di molti inquilini.

Il conte pensando allora che fosse stato il cocchiere che nell'uscire avesse lasciata aperta la porta, si portò a verificare il fatto, ma il cocchiere era invece in casa. A togliere quindi ogni dubbio e sospetto, il conte si determinò nel mattino seguente a far cambiare la serratura.

Disposizioni Postali. La direzione generale delle Poste ha stabilito che, quando per improvvisa dislocazione o partenza di corpi militari non siansi potuti dai destinatari riscuotere i vaglia nell'ufficio di destinazione, sia ad essi concessa gratuitamente la commutazione per l'ufficio della nuova residenza. Ha egualmente disposto che mediante una ricevuta provvisoria possano gli uffici postali far rimborsi ai titolari di libretti di risparmio, anche quando non possano questi venire esibiti per trovarsi presso la direzione generale per la liquidazione degli interessi o in una direzione provinciale con certificati del Debito pubblico per la riscossione.

Spedizioni di colli per ferrovia. Allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto ricapito dei colli che si spediscono in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gl' indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, la Direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un

indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

Cose militari. Il ministro della guerra ha disposto che, il 31 corrente mese, siano licenziati tutti i militari della classe 1855 di cavalleria e 1857 degli altri corpi, trattenuti ai reggimenti sotto le armi, all'epoca del licenziamento della rispettiva classe, perchè non ancora sufficientemente istruiti nel leggere e nello scrivere.

Istruzione femminile a Pordenone. Al Municipio di Pordenone fu tenuta una conferenza per prendere dei provvedimenti relativamente all'insegnamento dei lavori donneschi in quelle Scuole Comunali. Fu deliberato uno speciale Regolamento e incaricate le Ispettrici sig. Del Negro e Damiani a formulare il programma dei lavori da eseguirsi nel corso dell'anno in ogni classe.

La divisa del portalettere. L'abbiamo descritta, ma non la vedremo che al primo del 1882. Così stabilì il ministero, perchè da un momento all'altro non s'abbiano a buttare alle ortiche degli abiti ancora nuovi e che costano.

Teatro Minerva. Questa sera *Boccaccio*.

Arresto. In Palmanova l'11 andante certo Z. L. avendo incontrato per la via i R. R. Carabinieri, si diede tosto a fuggire. Essendo stato inseguito e raggiunto, gli furono sequestrati 4 chili circa di tabacco e mezzo chilo di sale, il tutto di estera provenienza.

Eclissi lunare. Oggi, se il cielo ritorna sereno, potremo godere di uno straordinario spettacolo celeste. Alle 4 1|2 sorgerà la luna eclissata, color rosso di rame. Alle 5 1|4 comincierà a rischiararsi il lembo orientale dalla celeste dea; alle 6 e 23 minuti la luna riavrà la sua luce d'argento.

FATTI VARII

Strada ferrata Treviso-Belluno. Leggiamo nella *Provincia di Belluno*: Il riparto fra le due provincie di Treviso e Belluno delle spese per la costruzione della ferrovia non si potè fare di comune accordo, perchè la Commissione della Deputazione provinciale di Treviso dichiarò, nell'adunanza tenutasi domenica scorsa a Cornuda, che quella Provincia non potrebbe volontariamente assumere più d'un quarto del quoto incombente alle due Provincie, e su questa base la Commissione di Belluno non ha potuto assolutamente neppure entrare in trattative. Il riparto dovrà perciò farsi dal Governo, sentito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, il consiglio di Stato, e i consigli provinciali di Treviso e Belluno.

Quanto alla sospensione dei lavori appaltati della ferrovia Treviso-Belluno fino a Signoressa, la *Gazzetta di Treviso* di ieridì ha rettificato l'errore in cui era incorsa stando alla notizia del giornale l'*Adriatico*. Quei lavori procedono e il piano stradale è già fatto per quattro chilometri.

La sospensione riferivasi invece al progetto del tronco da Signoressa a Biadene, ma anche riguardo al medesimo ogni difficoltà sembra sia stata tolta, avendo il comune di Montebelluna accettata la variante proposta al primo progetto ed assunto l'obbligo di pagare la maggior somma occorrente per la variante stessa.

Furti ferroviarii. Il «Bacchiglione» dice che un impiegato ferroviario, il quale da Padova era stato trasferito per punizione in Carnia, venne arrestato per ordine dell'autorità giudiziaria, in seguito a rivelazioni fatte da taluno fra gli arrestati a Padova come sospetti autori di furti commessi sulle linee ferroviarie.

Nuovo ponte sull'Isonzo fra Gradisca e Sdraussina. Mercoledì 1. corrente, ebbe luogo il commissionale collaudo di questo ponte che congiunge la città di Gradisca con Sdraussina, piccolo luogo al di là del fiume Isonzo, dove però da alcuni anni venne eretto un importante opificio per la filatura di cascami di seta, e dove oggi circa 800 persone del contado trovano pane e lavoro. Questo nuovo ponte veniva costruito per cura della Società di detto opificio, e tanto Gradisca quanto i limitrofi suoi dintorni, non possono essere abbastanza grati a questa Società per tanto bene procurato a questi paesi, i quali difettano di uno Stabilimento industriale. Aggiungasi poi che in breve le corse ferroviarie di passeggieri faranno stazione presso il detto opificio, e che questa stazione porterà il nome di Gradisca, ciocchè sarà certamente di utilità e comodità per molti, e particolarmente nell'estiva stagione, dove resta sempre un ameno luogo di villeggiatura l'anzidetta città. (*Adria*).

A Bologna si conduce ora per le case l'acqua depurata in appositi serbatoi del torrente Setta. Ciò deve incoraggiare anche quelli che vorrebbero ad Udine avere quelle del Torre.

I soliti lagni. I giornali genovesi scrivono: Crescono i lagni per la mancanza di vagoni alla ferrovia. Il 5 vi erano 30,000 tonnellate di carbone; ne giunsero in porto altre 25,000 e non si possono caricare. Le calate ne sono ingombre; piatte, pontoni e bastimenti vecchi sono completamente carichi. Anche a Porto Maurizio si è sospeso il servizio per dieci giorni in due volte per mancanza di vagoni.

La Libreria Italiana all'Esposizione del 1881. L'associazione Tipografico-Libraria Italiana, che ha la sua sede in Milano, via San Giovanni alla Conca, n. 7, attende alla compilazione del *Catalogo Collettivo della Libreria Italiana*, che si pubblicherà con gli indici relativi, Alfabetico e Sistematico, per la prossima Esposizione Nazionale. — Questo Catalogo ha una importanza grandissima e speciale per il Commercio librario, e gioverà inoltre non poco a far conoscere, quantunque sommariamente, il movimento intellettuale del paese, poichè già più di 160 fra Tipografi e Librai editori ed Autori-editori, hanno dichiarato di inserirvi l'Elenco delle loro pubblicazioni. Coloro che non vi avessero ancora fatto adesione, vorranno, non dubitiamo, farlo al più presto, considerando il vantaggio generale ed individuale che potrà loro derivarne commercialmente, oltre all'onore della Libreria e della coltura nazionale. Per i particolari rivolgersi al *Comitato Direttivo* dell'Associazione suddetta.

Cereali sequestrati dal ghiaccio. Si telegrafa al *Correspondenz-Bureau* da Nuova York, 5 dicembre: «Risulta da rapporti officiali che 5,419,055 staia di grani furono, mentre venivano trasportati sul Canale Erie, rinchiusi dal ghiaccio che si formò pressochè istantaneamente.»

Ferrovie. Abbiamo già detto che una corrispondenza da Motta di Livenza alla *Provincia di Treviso*, propugna in termini concisi e vivaci la rettifica della linea Mestre-S. Donà-Portogruaro-Casarsa, ed il prolungamento della *traversale* Treviso-Motta, per Portogruaro-Latisana-S. Giorgio di Nogaro al confine austriaco, per riguardi commerciali e strategici.

Ecco ciò che la *Venezia* scrive in proposito:

Coteste modificazioni nuocerebbero, è vero, a quella più diretta comunicazione con i distretti di S. Donà e Portogruaro, che fu e doveva essere l'obbiettivo degli studii fatti fino dal 1866 dalla nostra provincia, ma i vantaggi derivabili al porto di Venezia da una via che mettesse più rapidamente alla Pontebba, sono tali da rendere il progetto che si sta agitando assai studiabile, e per la nostra città e per gl'interessi generali dello Stato. Se non vogliamo che l'apertura della Pontebba perduri nella sua insignificanza per noi, dobbiamo tutto mettere in opera perchè sia davvero abbreviata la distanza dal nostro porto a quel confine, in guisa da indurre il commercio marittimo dell'Adriatico pel-l'interno dell'Austria o viceversa, a seguire la via *più breve* «Mestre Pontebba» invece del-l'altra *più lunga* «Trieste» favorita dall'Austria col ribasso delle tariffe, che la compensa della maggior percorrenza.

Con ciò non intendiamo pronunciarci ancora in modo definitivo su questo grave argomento, ma bensì di richiamarvi sopra di nuovo la seria attenzione di chi vi è competente, onde poi si divenga finalmente ad una soluzione già da troppo tempo aspettata, con danno di Venezia e d'Italia.

Trasporto merci. Fino dal 1.° dic. corr. fu attivato un regolare servizio di corrispondenza pel trasporto delle merci a grande velocità, numerario e preziosi, fra la Stazione di Vittorio e le località di Belluno, Longarone, Perarolo, Pieve di Cadore, Venas, Agordo e Mel.

Nuovi ufficiali della Milizia territoriale. Confermasi che il Comitato delle armi di linea si lavora alacremente per poter proporre al Ministero i nuovi ufficiali di Milizia territoriale. Stabiliti i criteri generali per le nomine predette, ed essendo giunte in gran parte le informazioni state richieste in ordine alle domande già presentate, si crede che nel mese corrente potrà essere presentato alla firma del Re un primo elenco di nomine di tale categoria di ufficiali. Per quanto si sa, il Ministero non ha ancora stabilito se ai medesimi verrà o meno concessa una indennità di primo vestiario, conformemente a quanto fu praticato per gli ufficiali di milizia mobile.

Per riconoscere i biglietti falsi. La Banca Nazionale fa quanto può per deludere le mire dei falsificatori dei suoi biglietti.

Essa avverte a quali indizi si potranno distinguere i biglietti veri dai falsi. Bisognerà anzitutto osservar bene la numerazione.

Dei biglietti da 5 lire emessi dalla Banca Nazionale sono stati falsificati quelli che portano i numeri: 025,253; 025,264; 025,252; 002,613.

Dei consorziali si trovano falsificati quelli che portano i numeri: 066,959; 077,035; 036,812; 007,829; 090,782.

Dei biglietti da lire 2 è falsificato quello che porta il numero: 160,701.

Dei biglietti da lire 50 della Banca Nazionale sono stati falsificati quelli che portano i numeri: 568,038; 660,271; 278,037.

Dei biglietti da lire 10 consorziali sono stati falsificati quelli che portano i numeri: 034,710; 003,714; 664,371.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre in Francia il presidente della Camera dei deputati è bersagliato di lettere minatorie che gli promettono una morte vicina, in Rumenia si va molto più in là, e si tenta addirittura di assassinare i ministri. Difatti un dispaccio da Bukarest narra che la vita di Bratiano è stata posta in grave pericolo per l'attentato di un sicario. Si sa che questo si chiama Petruzù e che era basso impiegato al ministero delle finanze. In quanto al movente del criminoso tentativo, non si hanno ancora notizie certe. Il Petruzù, appena arrestato, ha dichiarato soltanto di appartenere ad una congiura che aveva giurato la morte di Bratiano.

Un dispaccio da Ragusa oggi annuncia che la Turchia mantiene lealmente i propri impegni ed ha scaglionato lungo la frontiera 17 battaglioni onde impedire agli Albanesi qualsiasi tentativo contro l'occupazione montenegrina. E così il telegramma viene a far sapere che colla consegna di Dulcigno al Montenegro tutte le difficoltà non sono appianate, e che anzi gli Albanesi sono assai mediocremente disposti a lasciare che il Montenegro goda tranquillamente il possesso della città nuovamente annessa al Principato.

— Roma 15. Nella sua odierna seduta, la Camera dei deputati, dopo avere deciso di porre all'ordine del giorno per la seduta di venerdì la discussione dell'elezione contestata di Macomer, ha proseguito la discussione del bilancio del ministero della pubblica istruzione.

— Roma 15. La Commissione generale del bilancio soppresse il capitolo che riguarda la costruzione di due nuove navi di prima classe. Lo ripristinerà, dopochè avrà ottenuto le necessarie spiegazioni dal ministro.

Al secondo collegio di Livorno contro il conte Larderel, presidente di quell'Associazione costituzionale, si presenterà l'on. Pelloux, segretario generale del ministero della guerra.

Corre voce che al Ministero dei lavori pubblici sia avvenuto un furto di 18,000 lire, a danno dell'economo. (*Adr.*)

— Roma 15. Il senatore Torelli è in progressivo miglioramento.

Annunciasi oggi la pubblicazione di ventuno Decreti per la convocazione di Collegii elettorali. (*G. di Ven.*)

— Il Governo greco deliberò di fondare un Consolato a Cettigne, capitale del Montenegro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bukarest 14. Bratiano, dopo pronunziato alla Camera il discorso, uscì dalla sala delle sedute, mentre la Camera continuava la discussione. Verso le ore 7 un individuo, nominato Petruzu, di pessimi precedenti, colpì il ministro con un coltello. Bratiano fermogli il braccio, di guisachè il coltello attraversogli soltanto il soprabito verso il petto. Bratiano lottò solo alcuni minuti secondi contro l'assassino dotato di grande forza. Nella lotta, Bratiano fu leggermente ferito alla testa e al braccio. Il deputato Gora accorrendo colpì l'assassino, con un colpo di bastone che fece cadere il coltello. L'assassino fu arrestato da parecchi deputati. Bratiano ritornò subito a casa. I medici dichiarano le ferite non gravi. Il Ministro spera di poter continuare domani i suoi lavori. Il coltello è nuovo, la lama è di 20 centimetri di lunghezza.

Roma 15. Un dispaccio da Torino all'*Opinione* annunzia la morte del senatore Boncompagni.

Il *Pop. Romano* annunzia che la Commissione del corso forzoso nominò La Porta a presidente, Leardi e Giera a segretari.

Avendo Sua Maestà dato il suo aggradimento, Musurusbey verrà frà breve a Roma come ambasciatore di Turchia.

Il *Capitan Fracassa* dice: Sappiamo che in vista del prossimo attacco di Lima il governo chileno partecipò al nostro incaricato a Santiago le disposizioni prese pella protezione degli stranieri residenti a Lima.

Washington 14. Fu presentato alla Camera il progetto che autorizza la formazione d'una compagnia pella costruzione del canale di Nicaragua. Il progetto fu rinviato ad una Commissione.

Bukarest 15. L'autore dell'attentato contro Bratiano è un piccolo impiegato al ministero delle finanze. Agì per ordine di un certo comitato segreto dei cinquanta, che aveva informato Bratiano averlo esso condannato a morte.

Vienna 15. Ieri si rovesciò un violento uragano con pioggia e grandine. Un fulmine andò a cadere sul palazzo imperiale; non recò però alcun danno. In seguito allo straripamento del Danubio varie parti della città bassa sono inondate.

Berlino 15. Saburow ritornerà a Pietroburgo; tutti gli ambasciatori russi sono chiamati a quella capitale.

Si ritiene trattarsi del prossimo ritiro dello Czar e che a questo si congiunga anche la questione greca.

Belgrado 15. Ecco il risultato delle elezioni: 107 candidati governativi, 18 radicali, 7 kicticiani. La Skupcina verrà convocata a Belgrado nei primi giorni del gennaio.

ULTIME NOTIZIE

Cork 14. I partigiani della Lega agraria si opposero quest'oggi ed impedirono il trasporto di 30 fanciulli e di una partita bestiame i cui proprietari stanno sotto il bando della Lega agraria. Gli animali sono sorvegliati da 40 agenti di polizia armati. Il giudice Dowse, che presiedette le assise in Connaught, ricevette lettere minatorie.

Pietroburgo 15. Oubril è giunto ieri.

Ragusa 15. La Turchia eseguisce lealmente i suoi impegni; scaglionò 17 battaglioni sulla frontiera, onde impedire ogni tentativo degli Albanesi contro l'occupazione montenegrina.

Costantinopoli 15. Si assicura che la Porta ha abbandonato il progetto di spedire una Circolare riguardo alla Grecia.

Vicenza 15. Oggi le salme di Valentino e Lodovico Pasini furono trasportate solennemente al Cimitero di Vicenza da Torino e da Schio, a spese del figlio e nipote Eleonoro. La cerimonia riuscì splendida.

Tutte le Autorità e le Società e parecchi Deputati vi assisterono. Folla immensa. Il Prefetto si associò alla commemorazione in nome del Governo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 11 dicembre.* Domanda bastantemente attiva. I prezzi variarono molto, essendovi uno stacco di rilievo da qualità a qualità. Furono venduti dei Napoli leggieri di valore, da lire 30 a 31. Per altri schiuma rossa si praticò da lire 42 a 43. Scoglietti da lire 42 a 43. Riposto da lire 31 a 38. Vini di Sardegna (Portotorres) lire 35 a 36, qualità scadenti, per primarie lire 45 a 46. Ogliastro si è venduto a lire 50 ed anche da lire 52 a 53.

Esistono vini delle parti di Cagliari leggieri, di colore, dei quali si esige da lire 33 a 34 l'ett.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 88.60 a 88.85; Rendita 5 0|0 1 luglio 1880, da 90.75 a 91.—.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 126.50 a 126.25 Francia, 5, da 103.10 a 103.—; Londra, 3, da 26.— a 25.95; Svizzera, 3 1|2, da 103.— a 102.95; Vienna e Trieste, 4, da 221.25. a 220.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.72 a 20.70; Bancanote austriache da 221.50 a 221.—; Fiorini austriaci d'argento da 1, —.— |— a 2.21 |—.

BERLINO 15 dicembre

Austriache 481.—; Lombarde 167.— Mobiliare 494.— Rendita ital. 86.30.

PARIGI 15 dicembre

Rend. franc. 3 0|0, 85.72; id. 5 0|0, 119.27; — Italiano 5 0|0; 87.95 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 148.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 350. — Cambio su Londra 25.32 |— id. Italia 3 1|4 Cons. Ingl. 99 7|16; Lotti 12.82.

VIENNA 15 dicembre

Mobiliare 287.30; Lombarde 96.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 280.—; Az. Banca 825; Pezzi da 20 l. 9.38 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 73.75.

LONDRA 14 dicembre

Cons. Inglese 98 5|8; a —.—; Rend. ital. 87 |— a —.— Spagn. 21 3|8 a —.— Rend. turca 12 5|8 a —.—

TRIESTE 15 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 |—	5.57 |—
Da 20 franchi	„	9.37 1|2	9.38 1|2
Sovrane inglesi	„	11.79 |—	11.81 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	58.10 |—	58.20 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	45.30 |—	45.40 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliеght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliеght).

N. 726. 2 pubbl.

Il Sindaco del Comune di Rivolto

Avvisa

A tutto il 31 dicembre corrente è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista di Beano, cui è annesso l'annuo assegno di L. 550, compreso il decimo, pagabile in rate mensili postecipate.

Le aspiranti produrranno a quest'Ufficio le rispettive istanze a termini di legge entro il giorno superiormente indicato.

Rivolto, 12 dicembre 1880.

Il Sindaco
Fabris.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica; per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista

C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (*Scolo*) recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il Catrame agisce beneficamente sulla muccosa della Vescica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *Catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 *e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, alla Farmacia *De Faveri*, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da *Comessati* — **Gemona** alla Farmacia *Billiani Luigi* — **Artegna**, da *Astolfo Giuseppe*.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche — Aggradevole ed economico

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

Libreria Paolo Gambierasi

Udine — Via Cavour — Udine

Catalogo mens. delle novità della libr. ital.

Alibrandi Gio. Manuale di musica ad uso degli insegnanti ed alunni L. 3.50
Andrée dott. R., Atlante scolastico dell'Istituto geografico Velhagen e Klasing di Lipsia, Legato » 3.—
Arrighi C., Nanà a Milano » 3.—
Bacaredda O. Bozzetti Sardi » 2.50
Barpi A., Catechismo di pastorizia ecc. » 1.25
Belcredi prof. M., Note geografiche e statistiche in aggiunta all'Atlante scolastico del dott. Andrée » 0.60
Belgiojoso C., Brera. Studi e bozzetti artistici » 5.—
Bertoncelli B., Trattato completo della concimazione » 5.—
Bordis L.. Dialoghi, poesie d'occasione. Trattatello di versificazione » 1.—
Busacca R., Studi sul corso forzoso dei biglietti di banca in Italia » 1.50
Caccianiga A., Il roccolo di Sant'Alipio » 3.50
Caimi, Parentela delle parole » 1.25
Caivano T., Religione e filosofia I destini umani » 5.—
Canini M. A., Amore e dolore. Versi » 3.50
Id. Sonettiere italiano. Raccolta di sonetti di tutti i secoli ecc. Sez. V Secentisti - Centuaria I e II 0.50
Cantù C., Fior di memoria giovanile » 2.50
Carducci G., A G. Garibaldi. Ode » 0.50
Dal Bovo ing. E., Bachicoltura. Studi e proposte per la provincia di Verona » 0.50
Id. Irrigazioni nel Veronese » 3.—
Degani sac. E., La diocesi di Concordia. Notizie e documenti » 2.50
De Goncourt E., Elisa la prostituta » 1.—
De Izco V. A., Maria la spagnuola » 2.—
Desideri C., Agenda Agricola. Anno II 1881, legato » 2.50
Dumas A. (figlio), Le donne che uccidono e le donne che votano L. 1.50
Embden-Heine M., Ricordi della vita intima di Enrico Heine » 2.—
Flückiger F. A., Chimica farmaceutica. Tradotta e corredata di numerose aggiunte e note da T. Gigli. Disp. I » 1.50
Fumagalli dott. C., Esercizi di stile latino ad uso dei corsi liceali » 1.50
Ghiotti C., Le nouveau Noëlet De La Place-Leçons françaises de littérature et de morale » 2.50
Giuliani G., Delizie del parlare toscano, 2 vol. » 8 —
Gladstone W. E., Omero. Traduzione di Palumbo R. e Fiorilli C. Legato » 1.50
Guarnerio P. E., Rime » 2.—
Hugo V., La battaglia di Mentana » 0.25
Hugues L. Nomenclatura di geografia generale » 1.—
Lessona M., Confessioni di un Rettore » 2.50
Marsillach G., Riccardo Wagner. Saggio biografico critico. Versione di D. Rabbi. — Filippi Filippo, Secondo viaggio nelle regioni dell'avvenire » 6.—
Matcovich prof. P., Avviamento alla analisi chimica qualitativa pei corpi organici ad uso degli esercizi pratici nei laboratori » 1.25
Minati C., Ostetricia minore » 3.—
Natucci C., Veglie d'inverno in una R. Scuola Magistrale di Villaggio, ossia brandelli di conversazioni in preparazione all'arte di fare scuola » 1.60
Oddo-Bonafede G., Cenno storico politico-militare sul generale G. La Masa, e documenti relativi » 4.—
Id. La verità sulla filosofia empirica moderna » 5.—
Ottavi O., La viticoltura razionale ad uso del viticoltore italiano. Legato » 2.—
Ottolenghi L., La vita e i tempi di Luigi Provana del Sabbione L. 3.—
Papa D., Il giornalismo » 4.—
Piantanida F., Leggi, regolamenti e capitoli normali per la riscossione delle imposte dirette e tassa sulla macinazione dei cereali ridotti a testo unico » 1.50
Id. Raccolta delle leggi, regolamenti e capitoli normali per la riscossione delle imposte dirette e tassa sulla macinazione dei cereali. Commentato da I. Maggi » 8.—
Id. Vade-mecum pel messo esattoriale » 1.—
Pierantoni-Mancini G., Lidia. Racconto » 2.—
Ponsigliero A., Commercium necessarium. Etichetta di conti fatti per commercianti e falegnami » 3.—
Porta G., I fanciulli. Novelle e racconti » 1.—
Salvetti avv. G., Norme per l'ordinamento e tenuta degli uffici comunali con numerazione dei documenti, registri ecc. » 2.—
Sara, I due castelli. Racconto tratto da una leggenda del Reno » 3.50
Serao M., Raccolta minima » 1.—
Shakspeare, Il sogno di una notte d'estate. Voltato in prosa da C. Rusconi » 2.50
Spencer H., Le basi della morale. Con una introduzione per G. Sergi » 6.—
Thouar P., Saggio di racconti offerto ai giovanetti italiani » 1.50
Trezza G., Nuovi studi critici » 4.—
Valera P., Milano sconosciuta » 1.—
Vespignoni-Speroni M., Avventure di un topolino » 0.40
Vivante C., La polizza di carico » 3.—
Zini L. Dei criteri e dei modi di governo della sinistra nel regno d'Italia » 3.—

Avvertenza. Tutte le opere segnate nel presente catalogo si spediscono franche di porto nel Regno, a chi rimette l'importo con *vaglia o lettera raccomandata*. Chi desidera che la spedizione sia fatta raccomandata deve aggiungere *centesimi 30* in più dell'importo rimesso.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di G. *COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana

100 Biglietti da visita

stampati su Cartoncino Bristol

PER LIRE 1.50

Bristol finissimo più grande **L. 2.** Fantasia o con bordo nero **L. 2.50** e **3**

Nuovo e svariato assortimento di eleganti:

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

22 Dicembre vap. ital. ***Colombo***
2 Gennaio vap. ital. ***Nord-America*** — **12 Gennaio** vap. franc. ***Poitou***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

20 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

25 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Aquileja N. 69. — Al signor **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signori **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmicco*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*. e **Felice Menuzzi e C.** in *Chiusaforte*.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129	***Piante Castagno***	alt. m. 10	e diam. c. 40	circa
» 25	» ***Rovere***	» 15	» 35	»
» 40	» ***Acazie***	» 10	» 30	»
» 18	» ***Olmo***	» 8	» 25	»

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco).

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.